

Morozzo abbassa la Tasi



MOROZZO - (m.ber) - Si è svolto giovedì il Consiglio comunale a Morozzo. I consiglieri hanno approvato le aliquote delle varie imposte. L'Imu, non dovuta per l'abitazione principale, sarà del 10,6 per mille per le aree fabbricabili, del 7,6 per mille per i terreni agricoli, e dell'8,6 per mille per gli altri fabbricati e gli immobili ad uso produttivo (esenti i fabbricati rurali). Graduata, invece, l'addizionale comunale all'Irpef in base agli scaglioni di reddito: da un minimo di 0,55 per chi dichiara meno di 15.000 euro all'anno ad un massimo di 0,80 per chi supera i 75.000 euro.

Venendo alla Tasi, la tassa sui servizi indivisibili, questa scende dall'1,5 all'1 per mille (non è dovuta sulle aree fabbricabili, dov'è già applicata l'Imu al 10,6 per mille). L'abbassamento dell'aliquota, ha spiegato la responsabile dell'Ufficio Ragioneria Annamaria Molinero, comporterà un minor introito per il Comune di 17.000 euro, compensato da un maggior trasferimento da parte dello Stato. Per gli affitti, l'occupante sarà tenuto a pagare il 30% dell'imposta.

Approvato anche il piano finanziario della Tari, che ha evidenziato un risparmio di 10.000 euro sul costo di smaltimento, per effetto dell'incremento della percentuale di rifiuti differenziati dopo l'avvio del porta a porta. «Restano da migliorare alcuni aspetti dell'area ecologica» ha precisato il

sindaco Fissore.

I consiglieri hanno quindi preso atto dell'ammontare del gettone di presenza, che dopo la diminuzione del numero dei consiglieri e l'ulteriore decurtazione del 10%, scende a 9,76 euro lordi.

Il capogruppo Roberto Ratti ha annunciato l'intenzione dei consiglieri di rinunciare allo stesso, devolvendo la cifra che verrà accantonata per un uso sociale.

La Molinero ha quindi relazionato sul bilancio di previsione, che pareggia a poco più di 3 milioni e 400.000 euro. C'è incertezza sui tempi del trasferimento dei fondi del bando #scuolesicure (circa 490.000 euro): da Roma non sono ancora arrivati e il Comune dovrà anticiparli. «Una dinamica perversa» ha commentato amaramente il sindaco. Non sono previsti mutui, mentre grazie agli introiti degli oneri di urbanizzazione potrebbe essere riqualficata l'area dietro la chiesa.

È stata rinnovata la convenzione per il Micronido di Crava con il Comune di Rocca de' Baldi. Stipulata cinque anni fa, prevede un'agevolazione per le famiglie di Morozzo (le stesse tariffe dei residenti roccadebaldesi) in cambio della cifra di 2.200 euro all'anno, fornita dal Comune. Al termine della seduta, il sindaco ha reso note le nomine dei membri del Cda dell'Opera Pia Peyrone, che avevamo anticipato due settimane fa, e di cui riferiamo a parte.